

Nel complesso il libro del Bandini, pur presentandosi, per certe sue asprezze e discontinuità, come opera di un esordiente nella produzione filosofica, è già un ottimo esordio. Vi si sente un uomo che pensa e parla dal proprio fondo, senza riecheggiare motivi correnti e frasarii convenzionali; e il tormento, spesso ingrato, della sua esposizione è segno di uno spirito che si cerca e che è lontano dall'aver dato la sua misura.

G. D. R.

FELICE ALDERISIO. — *Machiavelli. L'arte dello Stato nell'azione e negli scritti.* — Torino, Bocca, 1930 (8.^o, pp. XI-288).

L'Alderisio ha lavorato a questo libro con molto impegno, e nondimeno gli si deve dire che ha frainteso fundamentalmente il problema che si dibatte o si è dibattuto intorno al Machiavelli. Egli ha stimato di dover mostrare che il Machiavelli era morale, era pio, era buon patriota, fautore di forme politiche medie e temperate, consigliere coscienzioso quanto prudente, scrittore di oneste e savie cose, e via; e si è argomentato di difenderlo a questo modo contro gli « antimachiavellisti », cioè — avrebbe dovuto per lo meno così circoscrivere il suo assunto — contro quegli antimachiavellisti che, non paghi di avversare le dottrine, calunniavano le intenzioni e il carattere di lui. Ma e l'accusa e la difesa non hanno che vedere col problema di storia del pensiero che forma il centro di quelle dispute, e che è unicamente questo: se e quale pensiero originale il Machiavelli abbia contribuito a quella storia.

Tutto inteso a serbare immacolato il carattere del suo eroe, l'Alderisio non vuol sapere della gloria che al Machiavelli si attribuisce di avere pel primo energicamente asserito il momento proprio della politica, l'utilità, la forza, la volontà, o com'altro si chiami. Questa gloria gli pare che guasti quel carattere morale, e perciò egli la rigetta lungi da quel capo riverito e amato. Sarebbe, dunque, cosa da far vergogna aver dato vita a un pensiero originale e scoperta una verità?

E che di una verità si tratti, e che il Machiavelli l'abbia fatta valere, non bisogna di ciò altro testimone che lo stesso prof. Alderisio; il quale, dopo averla disconosciuta, di volta in volta vi urta col naso. Per es. (mi restringo a un sol esempio), p. 47: « Il Machiavelli in certo senso (cioè da un punto di vista logico, non etico) ammirava la coerenza del male in occasioni che si prestassero ad azioni grandi e generose, sia pure infami... ». Ora, ciò che l'Alderisio definisce « coerenza logica », essendo chiaramente coerenza del fare pratico, logica, ossia intellettuale, non è, si invece utilitaria, economica, politica; cioè, appunto, rappresenta, nella sua cellula originaria, quel momento della pura praticità o della pura politica, che dà il tono a tutta l'opera del Machiavelli, e della quale parlarono sempre i suoi censori e i suoi ammiratori, e che fece tanto viva impressione sui suoi contemporanei e sulle generazioni

che seguirono da rendere il nome di lui, in tutte le lingue europee, sinonimo o simbolo della pura politica. « Ma — continua l'Alderisio — l'astratto punto di vista logico (*sic!* corr.: utilitario), la mera coerenza rispetto al grande e al generoso, che può indifferentemente trovarsi tanto nel bene che nel male, non è affatto il punto concretamente vero e assoluto del Machiavelli » (p. 48). Nel quale periodo, innanzi tutto, si viene a ribadire — ed è quel che qui solo c'importa — che il Machiavelli ha scerverato e asserito il momento della pura forza e volontà; e quanto all'aggiunta, che egli abbia asserito anche l'altro, superiore, della eticità, è da vedere. Certo, a dimostrarla, non basta ricordare la nobiltà del sentire morale del Machiavelli e dei suoi detti in proposito, ma si richiede l'accertamento dell'esistenza in lui di un particolare processo logico e dottrinale, — quello del passaggio dal certo al vero, dalla forza alla giustizia, dall'economica all'etica — come si trova nel Vico, nello Hegel e in altri moderni, e del quale nel Machiavelli non si vede traccia o assai debole. E che in questa parte non ci sia nulla o, in ogni caso, qui non sia il *punctum saliens* del pensiero del Machiavelli, è cosa in cui il giudizio dei migliori critici si accorda col giudizio dei secoli, che non è mai da disdegnare.

Ricevere, dunque, in cambio del Machiavelli che diè nuovo avviamento, rispetto all'antichità e rispetto al medioevo, alla filosofia della politica, un Machiavelli onest'uomo, quale ce l'offre l'Alderisio, sarebbe un ben mediocre affare, un vero *marché de dupe*: perchè di onesti uomini ce ne furono e ce ne son tanti, e di *auctores veritatis* tanto pochi. Ma, pur persuaso com'io sono stato sempre (e l'Alderisio lo sa e non lascia di rammentarlo) della profonda ispirazione etica che animò la vita di Niccolò Machiavelli, il ritratto che egli ora dà di lui, anche considerato come semplice psicologia dell'uomo, mi sembra assai ingenuo.

E perchè? Perchè l'Alderisio stesso è, evidentemente, un brav'uomo e punto smalziziato, e proprio l'autore della *Mandragola* non doveva cacciarlo tra le sue mani. Immaginarsi che egli (pp. 352-56) prende per buona moneta, per una scrittura di ascetico fervore, finanche quella scherzosa cicalata a una confraternita (probabilmente, di buontemponi!) sui peccati e la penitenza, che va tra gli scritti minori del Machiavelli sotto il nome di *Discorso morale*! L'Alderisio dice che esso « nella sua bellezza contenuta e robusta ci rivela in piena luce la coscienza religiosa e cristiana del Machiavelli », la « forte sostanzialità della sua iniziazione cristiana »; e chiama « belle note finali di schietta e solenne ispirazione evangelica » e paolina sulla brevità del sogno di questo mondo esteriore, ecc. » le ultime parole della cicalata, senz'avvedersi, sembra, che terminano con due versi del canzoniere del Petrarca, diventati nell'uso un comune ritornello, sul quale, come su tutti i ritornelli, si doveva talvolta celiare. Innanzi a tanta innocenza di critico si prova una sorta d'intenerimento; ma, naturalmente, si pensa un po' anche al luogo dove l'epigramma di messer Niccolò voleva spedire l'onesto Pier Soderini.

B. C.